



## ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GROSSISTI DI ENERGIA E TRADER

Spett.le **CEI - Comitato Elettrotecnico Italiano**

Via Saccardo 9

20134 Milano

Milano, 8 maggio 2017

<p><b>Osservazioni al Progetto in inchiesta pubblica C.1201: Sistemi di misura dell'energia elettrica - comunicazione con i dispositivi utente, parte 1: casi d'uso</b></p>
---

### Premessa

Rappresentando la *chain 2* e tutto ciò che ad essa è correlato, tra cui i diversi dispositivi utente per il cliente finale, un tema di grande interesse per gli operatori del mercato elettrico, in particolar modo i venditori e i trader di energia rappresentati dalla nostra Associazione, **auspichiamo che si possa dar seguito al processo di dialogo avviato con la presente inchiesta pubblica con ulteriori opportunità di confronto**, in particolare tramite nuove consultazioni oppure, eventualmente, anche con appositi incontri istituzionali in concerto con l'AEEGSI.

Più in dettaglio, riteniamo che un tale processo di dialogo potrebbe permettere agli operatori direttamente interessati, tra cui appunto venditori e trader, di interagire e contribuire attivamente al fine di garantire la miglior implementazione e la massima efficienza possibile del canale *chain 2* e dei dispositivi utente ad essa destinati, permettendo di affrontare preventivamente eventuali criticità e individuare delle soluzioni comuni e condivise.

### Osservazioni generali

In un'ottica generale, **auspichiamo che la tecnologia PLC venga superata per lasciare spazio a tecnologie innovative, tra le quali la *Narrow Band Internet of Things*, che detengono maggiori potenzialità di comunicazione**, in particolare per quanto riguarda la velocità di trasmissione dei dati e la loro granularità, fermo restando che anche per questa tecnologia dovranno comunque esser testate e validate le performance che si riusciranno a garantire per il settore elettrico. Riprendiamo in tal senso quanto indicato nella sezione introduttiva del Documento in merito alla banda PLC, in cui viene segnalato che tale banda non risulterebbe esente da rumori e che non essendo ancora licenziata potrebbe essere "occupata" da altri dispositivi, riducendo di conseguenza la capacità di trasmissione per l'invio dati del misuratore.



## ASSOCIAZIONE ITALIANA DI GROSSISTI DI ENERGIA E TRADER

Esaminando inoltre quanto disposto ai punti 1, 4.3 e 4.4 del Documento, ci **sembrerebbe emergere la scelta di imporre al contatore di comunicare in maniera univoca esclusivamente con un singolo dispositivo *in-home*, individuando quindi di conseguenza solo un'unica controparte commerciale.**

Nel caso in cui una tale scelta dovesse essere implementata, riteniamo però che potrebbe essere non solo **potenzialmente distorsiva della concorrenza e di ostacolo allo sviluppo innovativo del canale *chain 2***, ma potrebbe anche essere **fortemente limitante nello sviluppo effettivo dei servizi eventualmente offribili ai clienti finali dai venditori e trader del mercato**. Una tale fattispecie potrebbe rivelarsi più critica per esempio in scenari potenzialmente realizzabili in un prossimo futuro, laddove il fornitore che offre servizi di efficienza ad un cliente potrebbe essere un soggetto diverso dall'aggregatore che invece offre, magari sempre per conto dello stesso fornitore, servizi ancillari al DSO o TSO.

Evidenziamo inoltre che **i dati di latenza e frequenza indicati nell'Allegato B potrebbero non essere sufficienti a definire i requisiti di un caso d'uso**. Riteniamo che sarebbe infatti necessario definire, in aggiunta a ciò, anche la **percentuale di successo nella trasmissione dati** sotto opportuna ipotesi di penetrazione del servizio.

In tal senso proporremmo l'adozione delle seguenti percentuali:

- una percentuale di successo dei casi d'uso per ogni utente non inferiore al 90%;
- una percentuale di utenti raggiungibili da questi servizi (cioè per i quali la percentuale di successo è non inferiore al 90%) non inferiore al 95%.

Riteniamo infine altrettanto necessario che venga al più presto prevista la definizione di una **norma specifica con la quale valutare l'adeguatezza della comunicazioni avvenute tra il dispositivo utente e il misuratore**.

Restando comunque a piena disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento ed eventuale opportunità di confronto in tema, rinnoviamo tutti i nostri più cordiali saluti.

Paolo Ghislandi